

Memorandum d'intesa sulla cooperazione nel campo dello sviluppo, del contrasto all'immigrazione illegale, al traffico di esseri umani, al contrabbando e sul rafforzamento della sicurezza delle frontiere tra lo Stato della Libia e la Repubblica Italiana

Il Governo di Riconciliazione Nazionale dello Stato di Libia e il Governo della Repubblica Italiana qui di seguito denominate "le Parti":

Sono determinati a lavorare per affrontare tutte le sfide che si ripercuotono negativamente sulla pace, la sicurezza e la stabilità nei due paesi, e nella regione del Mediterraneo in generale.

Nella consapevolezza della sensibilità dell'attuale fase di transizione in Libia, e della necessità di continuare a sostenere gli sforzi miranti alla riconciliazione nazionale, in vista di una stabilizzazione che permetta l'edificazione di uno Stato civile e democratico.

Nel riconoscere che il comune patrimonio storico e culturale e il forte legame di amicizia tra i due popoli costituiscono la base per affrontare i problemi derivanti dai continui ed elevati flussi di migranti clandestini.

Riaffermando i principi di sovranità, indipendenza, integrità territoriale e unità nazionale della Libia, nonché di non ingerenza negli affari interni.

Al fine di attuare gli accordi sottoscritti tra le Parti in merito, tra cui il Trattato di Amicizia, Partenariato e Cooperazione firmato a Bengasi il 30/08/2008, ed in particolare l'articolo 19 dello stesso Trattato, la Dichiarazione di Tripoli del 21 gennaio 2012 e altri accordi e memorandum sottoscritti in materia.

Le Parti hanno preso atto dell'impegno che l'Italia ha posto per rilanciare il dialogo e la cooperazione con i Paesi africani d'importanza prioritaria per le rotte migratorie, che ha portato all'istituzione del "Fondo per l'Africa".

Tenendo conto delle iniziative che sono state messe in atto dalla parte italiana in attuazione degli accordi e dei memorandum di intesa bilaterali precedenti, nonché il sostegno assicurato alla rivoluzione del 17 febbraio.

Al fine di raggiungere soluzioni relative ad alcune questioni che influiscono negativamente sulle Parti, tra cui il fenomeno dell'immigrazione clandestina e il suo impatto, la lotta contro il terrorismo, la tratta degli esseri umani e il contrabbando di carburante.

Riaffermando la ferma determinazione di cooperare per individuare soluzioni urgenti alla questione dei migranti clandestini che attraversano la Libia per recarsi in Europa

via mare, attraverso la predisposizione dei campi di accoglienza temporanei in Libia, sotto l'esclusivo controllo del Ministero dell'Interno libico, in attesa del rimpatrio o del rientro volontario nei paesi di origine, lavorando al tempo stesso affinché i paesi di origine accettino i propri cittadini ovvero sottoscrivendo con questi paesi accordi in merito.

Riconoscendo che le misure e le iniziative intraprese per risolvere la situazione dei migranti illegali ai sensi di questo Memorandum, non devono intaccare in alcun modo il tessuto sociale libico o minacciare l'equilibrio demografico del Paese o la situazione economica e le condizioni di sicurezza dei cittadini libici.

Sottolineando l'importanza del controllo e della sicurezza dei confini libici, terrestri e marittimi, per garantire la riduzione dei flussi migratori illegali, la lotta contro il traffico di esseri umani e il contrabbando di carburante, e sottolineando altresì l'importanza di usufruire dell'esperienza delle istituzioni coinvolte nella lotta contro l'immigrazione clandestina e il controllo dei confini.

Tenuto conto degli obblighi derivanti dal diritto internazionale consuetudinario e dagli accordi che vincolano le Parti, tra cui l'adesione dell'Italia all'Unione Europea, nell'ambito degli ordinamenti vigenti nei due Paesi, le due parti confermano il desiderio di cooperare per attuare le disposizioni e gli obiettivi di questo Memorandum, e concordano quanto segue:

Articolo 1:

Le Parti si impegnano a:

A) avviare iniziative di cooperazione in conformità con i programmi e le attività adottati dal Consiglio Presidenziale e dal Governo di Accordo Nazionale dello Stato della Libia, con riferimento al sostegno alle istituzioni di sicurezza e militari al fine di arginare i flussi di migranti illegali e affrontare le conseguenze da essi derivanti, in sintonia con quanto previsto dal Trattato di amicizia, partenariato e cooperazione sottoscritto tra i due paesi, e dagli accordi e memorandum d'intesa sottoscritti dalle Parti.

B) la parte italiana fornisce sostegno e finanziamento a programmi di crescita nelle regioni colpite dal fenomeno dell'immigrazione illegale, in settori diversi, quali le energie rinnovabili, le infrastrutture, la sanità, i trasporti, lo sviluppo delle risorse umane, l'insegnamento, la formazione del personale e la ricerca scientifica.

C) la parte italiana si impegna a fornire supporto tecnico e tecnologico agli organismi libici incaricati della lotta contro l'immigrazione clandestina, e che sono rappresentati dalla guardia di frontiera e dalla guardia costiera del Ministero della Difesa, e dagli organi e dipartimenti competenti presso il Ministero dell'Interno.

Articolo 2:

Le Parti si impegnano altresì a intraprendere azioni nei seguenti settori:

- 1) completamento del sistema di controllo dei confini terrestri del sud della Libia, secondo quanto previsto dall'articolo 19 del Trattato summenzionato.
- 2) adeguamento e finanziamento dei centri di accoglienza summenzionati già attivi nel rispetto delle norme pertinenti, usufruendo di finanziamenti disponibili da parte italiana e di finanziamenti dell'Unione Europea. La parte italiana contribuisce, attraverso la fornitura di medicinali e attrezzature mediche per i centri sanitari di accoglienza, a soddisfare le esigenze di assistenza sanitaria dei migranti illegali, per il trattamento delle malattie trasmissibili e croniche gravi.
- 3) la formazione del personale libico all'interno dei centri di accoglienza summenzionati per far fronte alle condizioni dei migranti illegali, sostenendo i centri di ricerca libici che operano in questo settore, in modo che possano contribuire all'individuazione dei metodi più adeguati per affrontare il fenomeno dell'immigrazione clandestina e la tratta degli esseri umani.
- 4) Le Parti collaborano per proporre, entro tre mesi dalla firma di questo memorandum, una visione di cooperazione euro-africana più completa e ampia, per eliminare le cause dell'immigrazione clandestina, al fine di sostenere i paesi d'origine dell'immigrazione nell'attuazione di progetti strategici di sviluppo, innalzare il livello dei settori di servizi migliorando così il tenore di vita e le condizioni sanitarie, e contribuire alla riduzione della povertà e della disoccupazione.
- 5) sostegno alle organizzazioni internazionali presenti e che operano in Libia nel campo delle migrazioni a proseguire gli sforzi mirati anche al rientro dei migranti nei propri paesi d'origine, compreso il rientro volontario.
- 6) avvio di programmi di sviluppo, attraverso iniziative di *job creation* adeguate, nelle regioni libiche colpite dai fenomeni dell'immigrazione illegale, traffico di esseri umani e contrabbando, in funzione di "sostituzione del reddito".

Articolo 3:

Al fine di conseguire gli obiettivi di cui al presente Memorandum, le parti si impegnano a istituire un comitato misto composto da un numero di membri uguale tra le parti, per individuare le priorità d'azione, identificare strumenti di finanziamento, attuazione e monitoraggio degli impegni assunti.

Articolo 4:

La parte italiana provvede al finanziamento delle iniziative menzionate in questo Memorandum o di quelle proposte dal comitato misto indicato nell'articolo precedente senza oneri aggiuntivi per il bilancio dello Stato italiano rispetto agli stanziamenti già previsti, nonché avvalendosi di fondi disponibili dall'Unione Europea, nel rispetto delle leggi in vigore nei due paesi.

Articolo 5:

Le Parti si impegnano ad interpretare e applicare il presente Memorandum nel rispetto degli obblighi internazionali e degli accordi sui diritti umani di cui i due Paesi siano parte.

Articolo 6:

Le controversie tra le Parti relative all'interpretazione o all'applicazione del presente Memorandum saranno trattate amichevolmente per via diplomatica.

Articolo 7:

Il presente Memorandum d'intesa può essere modificato a richiesta di una delle Parti, con uno scambio di note, durante il periodo della sua validità.

Articolo 8:

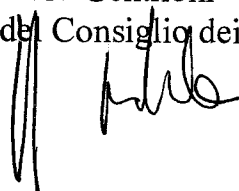
Il presente Memorandum entra in vigore al momento della firma. Ha validità triennale e sarà tacitamente rinnovato alla scadenza per un periodo equivalente, salvo notifica per iscritto di una delle due Parti contraenti, almeno tre mesi prima della scadenza del periodo di validità.

Elaborato e sottoscritto a Roma il 2 febbraio 2017 in due copie originali, ciascuna in lingua araba e italiana, tutti i testi facenti egualmente fede.

per il Governo della Repubblica Italiana

per il Governo di Riconciliazione
Nazionale dello Stato di Libia

Paolo Gentiloni
Presidente del Consiglio dei Ministri



Fayez Mustafa Serraj
Presidente del Consiglio Presidenziale



مذكرة تفاهم

بشأن التعاون في مجالات التنمية ومكافحة الهجرة غير الشرعية

والاتجار بالبشر والتهريب وتعزيز أمن الحدود

بين الجمهورية الإيطالية ودولة ليبيا

إن حكومة الجمهورية الإيطالية وحكومة الوفاق الوطني بدولة ليبيا المشار إليهما فيما بعد
بـ "الطرفان " :

- مصممتان على العمل لمواجهة كافة التحديات التي تؤثر سلباً على تعزيز السلام والأمن والاستقرار في البلدين بشكل خاص، ومنطقة البحر المتوسط بشكل عام .
- وتسليماً منهما بحساسية المرحلة الانتقالية التي تمر بها ليبيا حالياً، وما تتطلبه من دعم متواصل لجهود المصالحة الوطنية، وصولاً لحالة من الاستقرار والسلام الذي يُمكن من بناء دولة مدنية ديمقراطية رشيدة.
- وإدراكاً منهما لما يمثله التراث التاريخي والثقافي المشترك، وروابط الصداقة المتينة بين الشعبين من أساس للتصدي للتحديات التي تواجه البلدين الصديقين جراء معاناتهما من استمرار تدفق أعداد كبيرة من المهاجرين غير الشرعيين .
- وتأكيداً على سيادة ليبيا واستقلالها وسلامتها الإقليمية ووحدتها الوطنية وعدم التدخل في شؤونها الداخلية.
- وسعياً لتنفيذ ما تم التوصل إليه بينهما من اتفاقيات في هذا الشأن، ومن بينها معاهدة الصداقة والشراكة والتعاون الموقعة في مدينة بنغازي في 2008/08/30 م، وخاصة ما تضمنته المادة (19) منها، وإعلان طرابلس الموقع بين حكومتيهما بتاريخ 21 يناير 2012م، والاتفاقيات والمذكرات الموقعة ذات الصلة .

- وأخذ الطرفان علماً بالالتزام الذي أبدته إيطاليا في تشجيع الحوار والتعاون مع الدول الأفريقية ذات الأولوية في مسارات الهجرة وما نتج عنه من تأسيس "صندوق إيطاليا لأجل أفريقيا".
- وأخذاً بعين الاعتبار المبادرات التي تم تنفيذها من قبل الجانب الإيطالي تطبيقاً لاتفاقيات ومذكرات التفاهم الثنائية، وما قدمته من دعم ومساندة لثورة 17 فبراير .
- وسعيًا للوصول إلى حلول لبعض القضايا التي تؤثر سلباً على الطرفين، بما في ذلك معالجة ظاهرة الهجرة غير الشرعية وتداعياتها، ومكافحة الإرهاب والاتجار بالبشر وتهريب الوقود.
- وتأكيداً على العزم الراسخ للتعاون المشترك تجاه إيجاد حلول عاجلة للمهاجرين غير الشرعيين العابرين ليبيا والقاصدين أوروبا عبر البحر، من خلال تجهيز مراكز الإيواء الليبية المؤقتة القائمة حالياً والتابعة حصرياً لوزارة الداخلية تمهيداً لترحيلهم أو عودتهم الطوعية إلى بلدان المصدر، والعمل معاً لإقناع دول المصدر بقبول رعاياها وتوقيع اتفاقيات معها في هذا الشأن .
- وإدراكاً منهما بأن التدابير والإجراءات التي تُتخذ لمعالجة أوضاع المهاجرين غير الشرعيين في هذه المذكرة يجب ألا تؤثر بأي حال من الأحوال على النسيج الاجتماعي الليبي، أو تهدد الوضع الديموغرافي، أو الحالة الأمنية والاقتصادية للمواطنين الليبيين.
- وتأكيداً منهما على أهمية ضبط وتأمين الحدود الليبية البرية والبحرية بما يكفل الحد من تدفقات الهجرة غير الشرعية ومكافحة الاتجار بالبشر وتهريب الوقود، والاستفادة من خبرة المؤسسات المعنية في مجال مكافحة الهجرة غير الشرعية وتأمين الحدود.

• وأخذاً في الاعتبار الالتزامات المنصوص عليها في القانون الدولي والاتفاقيات التي يعد البلدان طرفاً فيها، بما في ذلك عضوية إيطاليا في الاتحاد الأوروبي، وفي إطار التشريعات النافذة في كلا البلدين، فإن الطرفين يؤكدان رغبتهما في العمل المشترك لتحقيق بنود وأهداف هذه المذكرة، وقد اتفقا على ما يلي:

المادة 1 :

أ) إطلاق مبادرات تعاون وفقاً للبرامج والنشاطات التي يحددها المجلس الرئاسي وحكومة الوفاق الوطني بشأن التنمية وحفظ الأمن والاستقرار ودعم المؤسسات الأمنية والعسكرية للحد من تدفقات الهجرة غير الشرعية، ومعالجة ما تفرزه من مشاكل وصعوبات مختلفة، وذلك انسجاماً مع ما ورد في معاهدة الصداقة والشراكة والتعاون المبرمة بين البلدين، والاتفاقيات ومذكرات التفاهم الموقعة بين الطرفين.

ب) يقدم الجانب الإيطالي دعم وتمويل برامج تنمية في المناطق المتضررة من ظاهرة الهجرة غير الشرعية، في قطاعات مختلفة كالطاقة المتجددة والبنية التحتية والصحة والمواصلات وتنمية الموارد البشرية، ودعم تطوير التعليم، وتخصيص عدد من المنح الدراسية في المجالات العلمية الحديثة.

ج) يلتزم الجانب الإيطالي بتقديم الدعم الفني والتقني للأجهزة الليبية المكلفة بمكافحة الهجرة غير الشرعية وتأمين الحدود البرية والبحرية، المتمثلة في ركن حرس الحدود وخفر السواحل بوزارة الدفاع، والأجهزة والإدارات ذات العلاقة بوزارة الداخلية.

المادة 2 :

يلتزم الطرفان باتخاذ إجراءات في المجالات التالية:

- 1) العمل على استكمال منظومة مراقبة الحدود البرية الليبية الجنوبية، وذلك وفقاً لما نصت عليه المادة (19) من المعاهدة المشار إليها.
- 2) يقوم الجانب الإيطالي بالعمل على تجهيز وتمويل ما تحتاجه مراكز الإيواء الليبية المؤقتة القائمة حالياً والتابعة لوزارة الداخلية بما يتوافق مع المعايير المناسبة وتوفير ما تحتاجه المرافق الصحية بها من أدوية ومعدات طبية، لتلبية احتياجات الرعاية الصحية للمهاجرين غير الشرعيين لعلاج الأمراض السارية والمزمنة الخطيرة، وضمن القوانين المرعية في البلدين.
- 3) تأهيل الكوادر البشرية الليبية بمراكز الإيواء المشار إليها للتعامل مع أوضاع وظروف المهاجرين غير الشرعيين، والعمل على دعم مراكز البحوث والدراسات الليبية العاملة في هذا المجال، بما يمكنها من المساهمة في تقديم أفضل السبل لمعالجة ظاهرة الهجرة غير الشرعية والاتجار بالبشر .
- 4) يتعاون الطرفان خلال ثلاثة أشهر من توقيع هذه المذكرة في طرح تصور لتعاون أوروبي أفريقي أشمل وأوسع، للقضاء على أسباب ودوافع الهجرة غير الشرعية، لمساعدة البلدان المصدرة للهجرة في وضع وتنفيذ مشاريع إستراتيجية تنموية، والرفع من مستوى القطاعات الخدمية بما يكفل تحسين المستوى المعيشي والصحي والحد من الفقر وخفض نسبة البطالة.
- 5) تشجيع المنظمات الدولية العاملة في هذا المجال والتي ترتبط معها ليبيا بأطر قانونية، على مواصلة جهودها الرامية أيضاً إلى إعادة المهاجرين غير الشرعيين إلى بلدانهم بما في ذلك عودتهم الطوعية .

6) يساهم الطرفان في العمل معاً على إقامة برامج تنموية لتوفير فرص العمل المناسبة في المناطق اليبية المتأثرة بظاهرة الهجرة غير الشرعية والاتجار بالبشر والتهريب وضمن مفهوم استبدال الدخل.

المادة 3:

من أجل تحقيق الأهداف المنصوص عليها في هذه المذكرة، يلتزم الطرفان بتشكيل لجنة مشتركة مكونة من عددٍ متساوٍ منهما، لتحديد أولويات تنفيذ ما ورد فيها، وتحديد آليات التمويل والتنفيذ والإشراف المناسبة لكل مبادرة واردة فيها، وإعداد آليات أخرى مناسبة لتنفيذ أعمال المراقبة والتطوير للالتزامات الناشئة عن هذه المذكرة.

المادة 4:

يقوم الجانب الإيطالي بتمويل المبادرات الواردة في هذه المذكرة أو المقترحة من اللجنة المشتركة المشار إليها في الفقرة السابقة وبما لا يترتب عليه عبئاً إضافياً على ميزانية الدولة الإيطالية المرصودة بالخصوص ومن خلال الاستفادة مما يقدم له من الاتحاد الأوروبي، وضمن القوانين المرعية في البلدين.

المادة 5:

يلتزم الطرفان بتفسير وتنفيذ هذه المذكرة في ظل احترام كل الالتزامات والمواثيق الدولية واتفاقيات حقوق الإنسان التي يُعد كلا البلدان طرفاً فيها.

المادة 6:

أي خلاف أو نزاع بين الطرفين حول تفسير أو تنفيذ أو تطبيق أي من بنود هذه المذكرة يتم تسويته ودياً أو بالتفاهم أو التفاوض أو التشاور الثنائي بين الطرفين من خلال القنوات الدبلوماسية.

المادة 7:

يجوز تعديل مذكرة التفاهم بطلب من أحد الطرفين عن طريق تبادل المذكرات خلال فترة سريانها.

المادة 8:

تدخل هذه المذكرة حيز التنفيذ اعتباراً من تاريخ التوقيع عليها من قبل الطرفين، ويسري مفعولها لمدة ثلاث سنوات وتجدد تلقائياً لمُدَّة مماثلة، ما لم يفصح أحد الطرفين كتابياً عن رغبته في إلغائها من خلال القنوات الدبلوماسية، وذلك في مدة لا تتعدى ثلاثة أشهر قبل انتهاء مدة سريانها المُقرَّرة.

حُررت ووقعت هذه المذكرة في مدينة روما بتاريخ 02 فبراير 2017 م، من نسختين أصليتين إحداهما باللغة الإيطالية والأخرى باللغة العربية ، ولهما نفس القوة القانونية.

عن حكومة الوفاق الوطني بدولة ليبيا

فائز مصطفى السراج

رئيس المجلس الرئاسي



عن حكومة الجمهورية الإيطالية

باولو جينتولوني

رئيس مجلس الوزراء

